

Gentilissimo Dott. Roberto Ruggeri

Come concordato le invio nota della

CAMPAGNA UNICEF: "EMERGENZA BAMBINI A GAZA"

Il mondo sta osservando l'evolversi della situazione in Israele e nei Territori Palestinesi Occupati con sgomento e orrore per il numero crescente di vite perse e distrutte. Gravi violazioni contro i bambini, tra cui uccisioni e mutilazioni, sono inaccettabili!!!

L'UNICEF esorta tutte le parti a garantire ai bambini la protezione speciale a cui hanno diritto, a proteggere il loro diritto alla vita e ad astenersi dall'usare la violenza, soprattutto contro i bambini, indipendentemente da chi siano o dove si trovino.

Porre fine alle violenze ricorrenti è il modo migliore per garantire che i bambini possano crescere in pace e sicurezza". Prima dell'escalation, la malnutrizione era già elevata tra le donne in gravidanza, con conseguenze sulla sopravvivenza e sullo sviluppo infantile. Con il peggioramento dell'accesso al cibo e all'acqua, le madri faticano a nutrire e a prendersi cura delle loro famiglie, aumentando il rischio di malnutrizione, malattie e morte. Un milione di bambini a Gaza non ha accesso a una quantità sufficiente di acqua sicura sono stati tagliati fuori da cibo, elettricità, medicine e accesso sicuro agli ospedali, a causa delle ostilità e del taglio di tutte le vie di rifornimento

Catastrofica la situazione nella Striscia di Gaza, a causa dei bombardamenti. Case ed infrastrutture essenziali, ospedali risultano in rovina. Gli attacchi alle strutture mediche e ai civili sono inaccettabili e costituiscono una violazione del diritto internazionale umanitario, dei diritti umani e delle Convenzioni. Non possono essere tollerati!!!!. Il diritto di richiedere assistenza medica, soprattutto in tempi di crisi, non dovrebbe mai essere negato. Secondo le notizie, i neonati prematuri e i neonati in attesa di supporto vitale sono morti, in ospedale, a causa di interruzioni di corrente, di ossigeno e di acqua, mentre altri in dialisi e in terapia intensiva sono a rischio.

È in funzione un impianto di desalinizzazione sostenuto dall'UNICEF, ma con una capacità minima. Per mantenerlo in funzione è urgentemente necessario il carburante. Un'intera popolazione è assediata e sotto attacco, le viene negato l'accesso all'essenziale per la sopravvivenza, viene bombardata nelle proprie case, nei rifugi, negli ospedali e nei luoghi di culto. Il diritto alla vita e alla salute dei bambini viene negato. La protezione degli ospedali e la consegna di forniture mediche salvavita è un obbligo previsto dalle leggi di guerra, ed entrambe le cose sono necessarie ora.

Sono stati uccisi numerosi operatori umanitari, il più alto numero di vittime delle Nazioni Unite mai registrato in un singolo conflitto. Rinnoviamo il nostro appello alle parti affinché rispettino tutti gli obblighi previsti dal diritto internazionale umanitario. I civili e le infrastrutture, compresi ospedali, rifugi e scuole devono essere protetti.

Quando un incubo diventa realtà: L'ATTACCO A RAFAH

Rafah è una città di bambini. Più della metà di ogni singolo bambino e bambina di Gaza vive a Rafah. A Rafah c'è circa un bagno ogni 850 persone. Circa una doccia ogni 3.500 persone. Centinaia di migliaia di bambini a Rafah hanno una disabilità, una condizione medica o una vulnerabilità che li mette ancora più in pericolo.

A Rafah si trova quello che oggi è il più grande ospedale rimasto a Gaza, l'"Ospedale Europeo", così chiamato in onore dell'Unione Europea che ne ha sostenuto la costruzione. In mezzo alla devastazione sistematica del sistema sanitario di Gaza, l'ospedale europeo di Rafah è una delle ultime ancore di salvezza per i civili.

Comitato Provinciale di Messina per l'UNICEF
Via Cavalieri della Stella, 14 – 98122 - Messina

Comitato Italiano per l'UNICEF – Fondazione Onlus
Iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche
presso la Prefettura di Roma n.1400/2020
C.F. 01561920586

Tel. e Fax: +39 090 43 804
www.unicef.it/messina
comitato.messina@unicef.it

Il sud della Striscia di Gaza è anche il punto di ingresso per la maggior parte degli aiuti che entrano a Gaza. Gli assalti militari, hanno complicato notevolmente la consegna degli aiuti. Se la porta di Rafah chiude per un periodo prolungato, è difficile capire come si possa evitare la carestia a Gaza. La capacità di sopportazione delle famiglie è stata distrutta. Sono appese, fisicamente e psicologicamente a un filo. Le persone sono esauste. Sono malnutrite. I bambini sono malati. A Rafah, bambini con amputazioni, vivono nelle tende perché gli ospedali sono pieni.

Il mondo non può rimanere in silenzio mentre gli ospedali, che dovrebbero essere rifugi sicuri, si trasformano in scene di morte, devastazione e disperazione. È necessaria un'azione internazionale decisa, per garantire un immediato cessate il fuoco umanitario e prevenire ulteriori perdite di vite umane, oltre a preservare ciò che resta del sistema sanitario di Gaza.

È NECESSARIO UN ACCESSO LIBERO, SICURO E DURATURO

per fornire carburante, forniture mediche e acqua per i servizi salvavita e cibo. Le agenzie umanitarie devono ricevere immediatamente il carburante per poter continuare a sostenere ospedali, impianti idrici e panifici. La violenza deve finire ... ora!!! Gli aiuti devono affluire. Gli ostaggi devono essere liberati. E i bambini non devono più essere uccisi. Abbiamo supplicato e implorato innumerevoli volte; lo facciamo ancora una volta. Per i bambini di Rafah. Abbiamo bisogno di un cessate il fuoco, ora".

DALL'INIZIO DELL'ESCALATION, L'UNICEF HA CONSEGNATO:

forniture mediche e neonatali agli ospedali delle aree meridionali e centrali della Striscia, per sostenere i neonati in unità di terapia intensiva neonatale. Inoltre, cinque ospedali sono stati riforniti di acqua tramite camion per rendere disponibile il minimo indispensabile di 3 litri a persona al giorno per circa 50.000 persone. Nonostante la mancanza di un accesso sicuro e duraturo, le Agenzie delle Nazioni Unite hanno inviato a Gaza medicinali e attrezzature salvavita, tra cui forniture per i neonati e per la salute delle donne. Ma c'è bisogno di molto di più per soddisfare le immense necessità dei civili, tra cui donne in gravidanza, bambini e neonati.

TRA GLI INTERVENTI SOSTENUTI DALL'UNICEF:

cibo, acqua e igiene, protezione dell'infanzia, istruzione (scuole d'emergenza), protezione Sociale, Sostegno psicologico

La Vostra preziosa donazione sosterrà l'UNICEF per interventi presso queste popolazioni

Ringraziando sempre per la Vostra vicinanza a UNICEF, per la sensibilità e generosità
Porgo i miei più cordiali saluti

Angela Rizzo Faranda

Presidente Provinciale UNICEF
per il Comitato di Messina

Angela Rizzo Faranda